



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 15 LEGISLATURA N. X

delibera
759

DE/VP/AEA Oggetto: L.R. n. 6/2005, articolo 20, comma 4 D.A. n. 114/2009
 0 NC - Piano forestale regionale (PFR): azione chiave 1,
 Prot. Seгр. 858 L.R. n. 44/1994, articolo 5, comma 1. Criteri e
 modalità per la concessione di contributi per la
 conservazione del patrimonio arboreo dei piccoli
 Comuni e dei proprietari di parchi e giardini
 vincolati ai sensi del d.lgs. n. 42/2004. Anno 2015

Lunedì 21 settembre 2015, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI Presidente
- ANNA CASINI Vicepresidente
- LORETTA BRAVI Assessore
- FABRIZIO CESETTI Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI Assessore

Sono assenti:

- MANUELA BORA Assessore
- MORENO PIERONI Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Anna Casini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: L.R. n. 6/2005, articolo 20, comma 4. D.A. n. 114/2009 – Piano forestale regionale (PFR): azione chiave 1, intervento di interesse regionale da incentivare n. 3. L.R. n. 44/1994, articolo 5, comma 1. Criteri e modalità per la concessione di contributi per la conservazione del patrimonio arboreo dei piccoli Comuni e dei proprietari di parchi e giardini vincolati ai sensi del d.lgs. n. 42/2004. Anno 2015

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal servizio Ambiente e Agricoltura dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del Dirigente della PF Forestazione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della L.R. n. 31/01;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell'articolo 5 comma 1 della L.R. n. 44/1994 e dell'articolo 20 comma 4 della L.R. n. 6/2005, i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la conservazione del patrimonio arboreo dei piccoli Comuni (con popolazione fino a 10.000 abitanti) e dei proprietari di parchi e giardini vincolati ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 o normativa previgente, per l'anno 2015, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di destinare all'attuazione del Bando eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce, revoche ed economie, derivanti anche dalla conclusione dei bandi di anni precedenti;

Y

→



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. di stabilire che l'onere derivante dalla presente deliberazione fa carico sui seguenti capitoli del bilancio di previsione dell'anno 2015:

- capitolo 31001137, UPB 31001, € 16.963,41, fondi statali reiscritti nel bilancio di previsione anno 2015 con DGR n. 256/2015, con riferimento all'accertamento n. 1609/2004, capitolo di entrata n. 20103022, UPB 2.01.03;
- capitolo 31002213, UPB 31002, € 71.876,14, fondi statali reiscritti nel bilancio di previsione anno 2015 con DGR n. 256/2015, con riferimento agli accertamenti n. 2910/2006, n. 2780/08 e n. 2519/09 capitolo di entrata n. 40303043, UPB 4.03.03.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni
(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Luca Censoni
(Luca Censoni)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

1. Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea legislativa delle Marche n. 114 del 26 febbraio 2009, "Piano forestale regionale (PFR) – legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6, articolo 4";
2. Legge regionale 31 ottobre 1994, n. 44, "Norme concernenti la democratizzazione e la semplificazione dell'attività Amministrativa Regionale", articolo 5, comma 1.
3. Legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 "Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione" e s.m.i.
4. Legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31, "Ordinamento contabile della Regione Marche e strumenti di programmazione";
5. Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6, "Legge forestale regionale", articolo 20, comma 4.
6. Legge regionale 18 marzo 2014, n. 3, "Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6 "Legge forestale regionale"", art. 16, comma 2.
7. Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 36, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)";
8. Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 37, "Bilancio di previsione per l'anno 2015 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017"
9. D.G.R. 29 dicembre 2014, n. 1463, "Art. 9 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 - Programma Operativo Annuale (POA) 2015. Ripartizione per capitoli degli stanziamenti delle Unità Previsionali di Base del bilancio di previsione per l'anno 2015 ed assegnazione delle risorse ai Dirigenti dei Servizi e alle Posizioni dirigenziali di funzione";
10. D.G.R. 30 marzo 2015 n. 256 "Art. 42 comma 11 – Art. 51 comma 4 e 10 D-Lgs 118/2011 Art. 29 comma 3 lettera f) della L.R. 31/2001 Art. 28 della L.R. 37/2014 Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2015 di economie accertate, di recuperi e di rimborsi relativi a stanziamenti aventi specifica destinazione – Euro 14.456.941,90";
11. DGR 7 luglio 2014, n. 809 "Criteri e modalità di applicazione degli articoli 2 e 3 della legge regionale 9 dicembre 2013, n. 46 (Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriale)"
12. D.G.R. 27 luglio 2015, n. 603 del "L.R. n. 6/2005, legge forestale regionale, art. 20, comma 6. Adozione dello Schema di regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano."

Motivazione

La legge forestale regionale 23 febbraio 2005, n. 6 dispone all'articolo 20, comma 4 che "ai Comuni aventi una popolazione fino a 10.000 abitanti ed ai proprietari dei parchi e dei giardini di cui agli articoli 10, comma 4, lettera f) e 136, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 42/2004, riconosciuti di interesse culturale o di rilevante interesse pubblico ai sensi del citato decreto o della corrispondente norma-

11



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

tiva previgente, la Regione, con proprio bando, concede contributi non superiori al 40 per cento delle spese ammissibili per la manutenzione ordinaria e straordinaria necessaria alla conservazione del patrimonio arboreo. Gli interventi da effettuarsi sono definiti dalla struttura comunale competente. I privati che beneficiano del contributo devono assicurare la fruizione pubblica del patrimonio arboreo migliorato."

Il Piano forestale regionale (PFR), approvato con D.A. n. 114/2009, prevede inoltre l'azione chiave 1, relativa ad interventi di miglioramento del patrimonio arboreo regionale, in relazione alla struttura, alla composizione, alla resilienza, alla biodiversità ed al valore paesistico-ambientale del patrimonio forestale regionale. Gli interventi previsti dall'articolo 20, comma 4, della l.r. n. 6/2005 si inquadrano in tale ottica e sono pertanto riferibili a tale azione chiave che trova attuazione anche nell'intervento di interesse regionale da incentivare n. 3 "manutenzioni del patrimonio arboreo di piccoli comuni e dei parchi e delle dimore storiche vincolate ai fini paesaggistici ed architettonici (comma 4, articolo 20 della legge regionale n. 6/2005)", previsto nello stesso PFR.

Nell'allegato A alla presente proposta di deliberazione, come disposto dall'articolo 5, comma 1, della l.r. n. 44/1994, sono indicati i criteri e le modalità per la presentazione, l'analisi e la valutazione dei progetti di conservazione del patrimonio arboreo distinti per le seguenti tipologie di intervento:

- a) manutenzione straordinaria per i lavori progettati e realizzati dalle Amministrazioni comunali;
- b) manutenzione ordinaria per i lavori progettati e realizzati dai privati.

Gli elaborati minimi della progettazione che i richiedenti il contributo devono produrre sono i seguenti:

- 1) relazione generale, contenente per ciascun elemento vegetale di progetto (pianta, siepe, bosco, nuova piantumazione etc.) la descrizione e le motivazioni degli interventi previsti, nonché adeguata documentazione fotografica per ogni area di intervento;
- 2) visura catastale delle aree interessate dal progetto;
- 3) planimetria in scala adeguata delle aree oggetto di intervento con riportate le aree SIC e ZPS e le aree protette nazionali e regionali (parchi, riserve naturali, rete Natura 2000) e le aree oggetto di vincolo paesaggistico, con la localizzazione degli elementi vegetali di progetto e la specie botanica di appartenenza;
- 4) elenco dei prezzi unitari o analisi dei prezzi utilizzati;
- 5) computo metrico estimativo e quadro economico.

È necessario prevedere che nella predisposizione della graduatoria, stabilendo la presente deliberazione criteri e modalità per la concessione di contributi alle amministrazioni comunali, si tenga conto delle previsioni normative regionali relative alla fusione dei comuni. In particolare si terrà conto dei fattori incrementali del punteggio complessivo acquisito previsti dall'art. 6 della DGR n. 809 del 07/07/2014.

L'articolo 20 comma 6 della L.R. 6/2005, come modificata dalla L.R. n.3 del 18 marzo 2014, prevede che "per la tutela e la gestione delle formazioni vegetali non classificate come boschi,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

i Comuni adottano un regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale, sulla base dello "Schema di regolamento del verde urbano e delle formazioni vegetali caratterizzanti il paesaggio rurale marchigiano", adottato dalla Giunta regionale". Lo schema di regolamento è stato approvato con DGR 603 del 27/07/2015 ed è pertanto opportuno prevedere che i beneficiari debbano impegnarsi ad attuare gli interventi in accordo con le previsioni del regolamento suddetto. L'articolo 16 comma 2 della L.R. 3/2014 prevede infatti che "fino all'adozione del regolamento comunale di cui al comma 6 dell'articolo 20 della l.r. 6/2005 si applicano i contenuti dello schema di regolamento del verde urbano adottato dalla Giunta regionale ai sensi del medesimo comma 6."

È necessario dare mandato al Dirigente della P.F. Forestazione di provvedere con proprio successivo atto all'emanazione del Bando per la concessione del contributo, nonché di adottare gli atti necessari all'attuazione delle previsioni della deliberazione.

È inoltre opportuno prevedere di destinare all'attuazione del Bando di cui sopra eventuali ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili a seguito di rinunce, revoche ed economie, derivanti anche dalla conclusione dei bandi relativi alla concessione di contributo per la conservazione del patrimonio arboreo dei piccoli Comuni e dei proprietari di parchi e giardini vincolati di anni precedenti.

L'onere derivante dalla presente deliberazione fa carico sui seguenti capitoli del bilancio di previsione dell'anno 2015:

- capitolo 31001137, UPB 31001, 16.963,41, fondi statali reiscritti nel bilancio di previsione anno 2015 con DGR n. 256/2015, con riferimento all'accertamento n. 1609/2004, capitolo di entrata n. 20103022, UPB 2.01.03.
- capitolo 31002213, UPB 31002, € 71.876,14, fondi statali reiscritti nel bilancio di previsione anno 2015 con DGR n. 256/2015, con riferimento agli accertamenti n. 2910/2006, n. 2780/08 e n. 2519/09 capitolo di entrata n. 40303043, UPB 4.03.03;

Si specifica che, in ottemperanza all'art. 56 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., le risorse attualmente stanziata a carico del Bilancio 2015/2017, annualità 2015 saranno oggetto di variazione di bilancio a carico delle annualità successive, al fine di assumere gli impegni di spesa in base alla scadenza delle relative obbligazioni.

esito dell'istruttoria

Per quanto sopra esposto si propone l'approvazione di quanto contenuto nel dispositivo e nell'allegato del presente atto.

Il responsabile del procedimento

(Pietro Politi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF FORESTAZIONE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il dirigente della PF
(Cristina Martellini)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

La sottoscritta propone l'adozione alla Giunta regionale.

Il dirigente del Servizio
(Cristina Martellini)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, sui seguenti capitoli del bilancio di previsione anno 2015:

- capitolo 31001137, UPB 31001, € 16.963,41, fondi statali riscritti nel bilancio di previsione anno 2015 con DGR n. 256/2015, con riferimento all'accertamento n. 1609/2004, capitolo di entrata n. 20103022, UPB 2.01.03.
- capitolo 31002213, UPB 31002, € 71.876,14, fondi statali riscritti nel bilancio di previsione anno 2015 con DGR n. 256/2015, con riferimento agli accertamenti n. 2910/2006, n. 2780/08 e n. 2519/09, capitolo di entrata n. 40303043, UPB 4.03.03.

La responsabile

(Stefania Denaro)

La presente deliberazione si compone di n. 14 pagine, di cui n. 7 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta

(Elisa Moroni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A

**CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA
CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO MEDIANTE MANUTENZIONI
ORDINARIE O STRAORDINARIE – ANNO 2015**

Intervento di interesse regionale da incentivare n. 3 del Piano forestale regionale (PFR)

Legge regionale 23 febbraio 2005, n. 6, articolo 20, comma 4.

1. Riferimenti normativi e regolamentari

Piano forestale regionale (PFR): intervento di interesse regionale da incentivare n. 3.

Legge forestale regionale 23 febbraio 2005, n. 6, art. 20, comma 4.

2. Beneficiari

Possono beneficiare del contributo:

- A) Amministrazioni comunali proprietarie di patrimonio arboreo con popolazione residente alla data del 1 gennaio dell'anno precedente a quello di emanazione del bando, fino a 10.000 abitanti.
- B) Privati proprietari dei parchi e dei giardini di cui agli articoli 10, comma 4, lettera f) e 136, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 42/2004, riconosciuti di interesse culturale o di rilevante interesse pubblico.

3. Progetti e percentuali di contribuzione

Per gli interventi di manutenzione straordinaria delle Amministrazioni comunali di cui alla lettera A) è prevista una disponibilità finanziaria complessiva di € 71.876,14.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria dei proprietari privati di cui alla lettera B) è prevista una disponibilità finanziaria complessiva di € 16.963,41.

La percentuale massima di contribuzione per ciascun intervento è il 40% delle spese ammissibili, che comunque non possono superare i limiti di seguito riportati:

- A) Euro 40.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria delle Amministrazioni comunali;
- B) Euro 20.000,00 per interventi di manutenzione ordinaria dei privati.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Non sono ammessi a finanziamento i lavori previsti su superfici che abbiamo beneficiato nei precedenti 5 (cinque) anni di contributi pubblici per la conservazione del patrimonio arboreo mediante manutenzione ordinaria e/o straordinaria.

4. Tipologie di intervento ammesse a contributo

Sono ammissibili a contributo solo interventi progettati su terreni di proprietà dei richiedenti che interessino viali alberati, aree verdi, parchi o giardini già esistenti.

In particolare le tipologie di intervento potranno interessare :

1. Parchi o giardini vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
2. manutenzione straordinaria di viali alberati su strade di competenza comunale (solo per le Amministrazioni comunali);
3. manutenzione straordinaria di parchi, aree verdi e giardini, su patrimonio arboreo di proprietà comunale (solo per le Amministrazioni comunali);

Tutti gli interventi previsti nei progetti dovranno rispettare i contenuti dello Schema di regolamento del verde urbano approvato con DGR 603/2015 e attenersi alle regole tecniche di intervento relative alla manutenzione del verde urbano e ornamentale ivi indicate. Ai sensi dell'articolo 4 dello Schema di regolamento la gestione del verde pubblico è curata dall'ufficio comunale competente o dal soggetto appositamente incaricato dal Comune. In ogni caso interventi di manutenzione straordinaria di parchi, aree verdi e giardini dovranno essere redatti da un professionista abilitato all'esercizio della professione con adeguate competenze (art. 20 Schema di regolamento), così come interventi di carattere fitosanitario e i progetti relativi a parchi e giardini vincolati.

Per tutte le tipologie di intervento sono ammissibili le spese tecniche nella percentuale massima del 10% dell'importo dei lavori previsti nel quadro economico del progetto. Nel caso di progettazione interna si applica l'art. 92,) comma 5) d. lgs. n. 163/2006 e s.m.. In ogni caso le percentuali indicate verranno calcolate esclusivamente sui lavori ammissibili a contributo.

Non sono ammissibili a contributo le spese per interventi non compresi nella Tabella 1). Non sono inoltre ammissibili a finanziamento le spese per lavori in amministrazione diretta.

L'IVA può essere riconosciuta solo a seguito di dichiarazione da parte del beneficiario di non recuperabilità della stessa.

Le spese potranno essere riconosciute e ammesse per la liquidazione solo se sostenute successivamente all'atto di concessione del contributo.

Le tipologie di intervento ammesse a contributo sono quelle indicate nella successiva Tabella 1).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Tabella 1)

Tipologia intervento	Ordinario (solo per i proprietari privati)	Straordinario (solo per le Amm. comunali)
Potatura	<p>Potatura di allevamento, di formazione e di mantenimento. Spalcatura delle conifere, potatura di diradamento conifere che interessa meno del 25 % dei rami o della chioma. Potatura di rimonda e fitosanitaria.</p> <p>Sono considerabili ordinarie la potatura di diradamento o contenimento di latifoglie attuate con una certa costanza e ricorrenza a brevi intervalli, qualora necessarie per motivi contingenti e non estetici.</p>	<p>Potatura di contenimento, di diradamento, di ringiovanimento e di risanamento. <u>La potatura andrà condotta uniformemente sull'intera chioma.</u></p> <p><u>La necessità di eventuali potature straordinarie drastiche dovrà essere adeguatamente giustificato nella relazione tecnica.</u></p>
Abbattimento	Abbattimento di piante secche, seccaginoso, deperienti, soprannumerarie.	<p>Abbattimento di piante verdi. <u>Tutte le piante verdi abbattute dovranno essere sostituite con un pari numero di nuove piantumazioni.</u></p> <p>Sono considerabili straordinari gli abbattimenti di piante secche, seccaginoso e deperienti il cui stato sia stato determinato da eventi meteorici eccezionali o da motivi fitosanitari.</p>
Siepi e arbusti	Taglio di contenimento / accorciamento / squadratura e taglio del seccume.	Tagli di rinnovo e di diradamento.
Piantumazioni di piante di specie protette dalla l.r. n. 6/2005, idonee al luogo di impianto	/	Tutte considerate straordinarie.
Interventi fitosanitari		Tutti considerati straordinari.

[Handwritten mark]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5. Modalità e termini di presentazione delle domande

Con successivo atto del Dirigente della P.F. Forestazione si provvederà ad emanare il Bando e a predisporre il relativo modello di domanda.

6. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata.

- 1) Elaborati del progetto:
 - a) relazione generale, contenente per ciascun elemento vegetale di progetto (pianta, siepe, bosco, nuova piantumazione etc.) la descrizione e le motivazioni degli interventi previsti, nonché adeguata documentazione fotografica per ogni area di intervento;
 - b) visura catastale delle aree interessate dal progetto;
 - c) planimetria in scala adeguata delle aree oggetto di intervento con riportate le aree SIC e ZPS e le aree protette nazionali e regionali (parchi, riserve naturali, rete Natura 2000) e le aree oggetto di vincolo paesaggistico, con la localizzazione degli elementi vegetali di progetto e la specie botanica di appartenenza;
 - d) elenco dei prezzi unitari o eventuale analisi dei prezzi utilizzati;
 - e) computo metrico estimativo e quadro economico;
- 2) atti autorizzativi previsti dalla normativa in materia forestale (con riferimento, in particolare, al capo IV della l.r. n. 6/2005), paesistica e ambientale, urbanistica, edilizia, di difesa del suolo e fitosanitaria (comunicazioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc), necessari per la realizzazione dei lavori;
- 3) copia dell'atto dell'Amministrazione di approvazione del progetto dal quale risulti l'impegno alla copertura finanziaria del totale delle spese previste nel quadro economico del progetto per l'importo eccedente la percentuale di contribuzione, nonché la nomina del responsabile del procedimento (*solo per le Amministrazioni comunali*);
- 4) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, rilasciata ai sensi del DPR 445 del 20/12/2000 e ss. mm. ii., relativa alla presenza dell'atto ministeriale di riconoscimento di interesse paesistico – culturale del parco o giardino vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con indicazione degli estremi del provvedimento (*solo per i proprietari privati*);
- 5) atto di impegno per almeno 5 anni alla fruizione pubblica del parco o giardino vincolato con indicati gli orari di visita giornalieri per almeno due giorni la settimana (*solo per i proprietari privati*);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 6) in caso di comproprietà la domanda e l'atto di impegno indicato al precedente punto 5) dovranno essere sottoscritti da tutti i comproprietari o, in alternativa, dovrà essere presentata una procura legale a uno dei comproprietari per la presentazione della domanda e per l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dal bando, dove sia esplicitamente compresa anche la riscossione del contributo. *(solo per i proprietari privati).*

7. Ammissione a contributo e formazione della graduatoria

Qualora le risorse disponibili siano sufficienti a garantire la copertura di tutte le domande pervenute entro i termini prescritti dal bando di cui al precedente § 5, non verrà predisposta una graduatoria ma si procederà a redigere direttamente un elenco delle domande ammesse a contributo, sia nel caso dei progetti presentati dalle Amministrazioni comunali che nel caso dei progetti presentati dai privati.

Nel caso di insufficienza di risorse disponibili rispetto agli importi ammissibili richiesti si procederà invece alla redazione di due distinte graduatorie, predisposte sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute entro i termini previsti dal bando, che saranno così divise:

- A.: progetti delle Amministrazioni comunali;
- B.: progetti dei privati.

Per la predisposizione delle graduatorie saranno attribuiti punteggi utilizzando i seguenti criteri.

GRADUATORIA A – Amministrazioni comunali	Punteggio
Intervento totalmente ricadente in area naturale protetta statale o regionale o in area SIC o ZPS	5
Popolazione residente fino a 1000 abitanti (*)	20
Popolazione residente da 1001 a 3000 abitanti (*)	15
Popolazione residente da 3001 a 5000 abitanti (*)	10
Popolazione tra i 5.001 e 7000 abitanti (*)	5
Popolazione tra i 7.001 e i 10.000 abitanti (*)	0

(*) popolazione residente alla data del 1 gennaio dell'anno antecedente a quello di emanazione del bando

Y

4



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nella predisposizione della graduatoria si terrà conto delle previsioni normative regionali relative alla fusione dei comuni. In particolare si terrà conto dei fattori incrementali del punteggio complessivo acquisito previsti dall'art. 6 della DGR n. 809 del 07/07/2014.

Per la graduatoria A nel caso di interventi che abbiano ottenuto parità di punteggio verrà data priorità agli interventi nei comuni con il minor numero di abitanti residenti alla data del 1 gennaio dell'anno antecedente a quello di emanazione del bando

GRADUATORIA B – Privati	Punteggio
Intervento totalmente ricadente in area naturale protetta statale o regionale o in area SIC o ZPS	5
Superficie del parco interessato dal progetto $\geq 5,00$ ha	16
Superficie del parco interessato dal progetto da 3,00 ha a 4,99 ha	12
Superficie del parco interessato dal progetto da 1,50 ha a 2,99 ha	8
Superficie del parco interessato dal progetto da 0,50 ha a 1,49 ha	4
Superficie del parco interessato dal progetto $< 0,50$ ha	0

Per la graduatoria B nel caso di interventi che abbiano ottenuto parità di punteggio verrà data priorità agli interventi su parchi o giardini vincolati di maggiore superficie e, in seconda istanza, a quelli ricadenti nei comuni con il minor numero di abitanti residenti alla data del 1 gennaio dell'anno antecedente a quello di emanazione del bando

I privati dovranno dichiarare nella domanda di contributo la superficie del parco interessata dal progetto, attestata dai certificati catastali relativi alle particelle indicate nell'atto di apposizione del vincolo. **La mancata indicazione della superficie nella domanda determina la non attribuzione del punteggio relativo.**

8. Liquidazione del contributo

La richiesta di liquidazione del contributo, in unica soluzione e a compimento dell'intervento, deve essere trasmessa alla Regione Marche – Giunta Regionale – Servizio Ambiente e Agricoltura, P.F. Forestazione, entro 24 mesi dalla concessione del contributo.

4



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

All'interno del bando verrà dettagliata la documentazione da presentare in fase di rendicontazione.

Il contributo verrà liquidato considerando il 40% delle spese previste nel quadro economico ammesso a contributo e rendicontate.

9. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari devono adempiere ai seguenti obblighi:

- 1) iniziare i lavori successivamente alla data di concessione del contributo;
- 2) realizzare gli interventi previsti in progetto e ammessi a finanziamento entro 2 (due) anni dalla data di concessione del contributo;
- 3) conservare, a disposizione delle strutture regionali, tutta la documentazione connessa con la realizzazione degli interventi ammessi a contributo per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento del contributo, consentendo altresì l'accesso a tale documentazione ai soggetti preposti all'attività di verifica di corretta e conforme realizzazione degli interventi, delle procedure e dei relativi atti;
- 4) garantire la fruizione pubblica del parco o giardino vincolato oggetto di intervento per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data dell'atto di liquidazione del contributo (*solo per i beneficiari privati*).

10. Revoca del contributo

Il contributo verrà revocato nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente § 9 da parte del beneficiario.

In caso di revoca del contributo il soggetto beneficiario dovrà restituire le somme percepite, maggiorate dell'importo corrispondente agli interessi calcolati sulla base del tasso legale (art. 33, l.r. n. 6/2005).

17